

# ***Piano di Zona del Distretto di Casteggio***

Ente Capofila Comune di Casteggio

costituito ex Legge 328/2000 fra i Comuni di:

*Barbianello, Bastida Pancarana, Borgoratto Mormorolo, Borgo Priolo, Bressana Bottarone, Calvignano, Casanova Lonati, Casatisma, Castelletto di Branduzzo, Casteggio, Corvino San Quirico, Cervesina, Fortunago, Lungavilla, Mezzanino, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Mornico Losana, Oliva Gessi, Pinarolo Po, Pancarana, Pizzale, Rea Po, Robecco Pavese, Santa Giuletta, Torricella Verzate, Verretto, Verrua Po.*

## **LINEE GUIDA DEL PROGETTO “ASSISTENTI FAMILIARI”**

Dgr n. 8243/2008

### **1. IL BUONO SOCIALE PER ASSISTENTI FAMILIARI**

#### **Art. 1.1 Oggetto**

Il progetto è rivolto ad adulti ed anziani, non autosufficienti, residenti nel territorio del distretto dei PDZ di Casteggio, che vengono assistiti al proprio domicilio perché necessitano di un supporto nelle attività della vita quotidiana.

#### **Art 1.2 Finalità**

Le finalità volte a sostenere e qualificare l’assistenza privata domiciliare sono le seguenti:

- Sostenere la famiglia che si avvale di “badanti” nell’assistenza di familiari non autosufficienti;
- far emergere il lavoro irregolare, favorendo la regolarizzazione contributiva dell’assistente da parte della famiglia;
- qualificare il servizio svolto dalle assistenti familiari attraverso un’azione di “tutoring” da parte di personale qualificato (ASA) con una esperienza di lavoro significativa nell’ambito dell’assistenza ad anziani e disabili;
- realizzare uno sportello volto ad informare ed orientare le famiglie ed il personale che assiste la persona fragile al proprio domicilio;
- favorire l’incontro della domanda con l’offerta;
- incrementare lo sviluppo di un lavoro di rete sul territorio del distretto.

### **Art. 1.3 Interventi**

E' prevista l'erogazione di un buono sociale alla famiglia, finalizzato al rimborso dei contributi e/o delle spese retributive delle assistenti familiari che si occupano di assicurare funzioni di assistenza ai componenti che si trovino in condizioni di fragilità.

### **Art 1.4 Destinatari**

Disabili adulti ed anziani, in condizione di non autosufficienza, residenti nel territorio distrettuale che hanno assunto un'assistente familiare o intendono assumerla.

### **Art 1.5 Requisiti**

- Adulti (18 -64 anni): non autosufficienza, con invalidità civile al 100% riconosciuta da commissione medica ASL;
- Anziani (dai 65 anni): non autosufficienza con invalidità civile al 100% riconosciuta da commissione medica ASL;
- Dichiarazione sostitutiva unica (ISEE) con soglia massima non superiore ad €30.000,00;
- Possesso di un contratto di lavoro che dimostri una regolare assunzione dell'assistente familiare per almeno 24 ore settimanali con durata minima di mesi tre nel corso dell'anno 2009;
- regolarità nei versamenti effettuati a titolo previdenziale e assicurativo;
- per assistenti familiari cittadine extracomunitarie: possesso del permesso di soggiorno o carta di soggiorno.

### **Art 1.6 Certificazione dello stato di bisogno assistenziale**

La necessità del buono deve essere accertata da una valutazione professionale dell'assistente sociale dei piani di zona del distretto di Casteggio attraverso una relazione.

### **Art 1.7 Presentazione della domanda**

La domanda dovrà essere presentata:

- all'Ufficio di Piano del Distretto di Casteggio avente sede presso il Comune di Casteggio in Via Castello n. 24;
- oppure

- al comune di residenza che a sua volta provvederà ad inoltrarla all'Ufficio di Piano del Distretto di Casteggio.

La domanda dovrà essere corredata da:

- conteggio ISEE in corso di validità non superiore ad € 30.000,00 comprensivo della dichiarazione sostitutiva unica;
- copia del verbale di riconoscimento dell'invalidità civile al 100% emesso dalla commissione medica ASL;
- copia contratto di lavoro;
- copia documento d'identità del richiedente;
- copia documento d'identità dell'assistente familiare e permesso o carta di soggiorno se straniero.

Non verranno valutate da parte dell'Ufficio di Piano le domande prive dei documenti richiesti.

### **Art 1.8 Entità Buono e modalità di assegnazione**

L'entità del buono sarà di € 700,00 forfettari da erogare in un'unica soluzione. L'importo sarà liquidato in forma posticipata dopo la presentazione all'Ufficio di Piano di idonea documentazione ( copie busta paga, modello F.24 per versamento contributi, ecc..) di almeno tre mensilità relative all'anno 2009.

Eventuali interruzioni del rapporto di lavoro per cause diverse ( decesso dell'assistito, ricovero in RSA, licenziamento dell'assistente familiare, ecc..) comporteranno un ricalcolo dell'entità del buono, che sarà sempre rapportato all'effettivo periodo di prestazione effettuata.

La famiglia dell'assistito ha l'obbligo di comunicare al piano di zona ogni variazione in merito, pena la revoca del buono assegnato.

L'Ufficio di Piano periodicamente formulerà una graduatoria in base al valore dei conteggi ISEE dei richiedenti ed assegnerà i buoni sociali fino ad esaurimento del budget trasferito dalla Regione Lombardia.

### **Art 1.9 Il patto assistenziale - tutoring – monitoraggio**

La persona che usufruisce del buono sociale o suo familiare stipula con l'ente erogatore un patto assistenziale che deve essere sottoscritto dal beneficiario del buono e controfirmato dall'assistente sociale del PDZ.

Questo patto prevede:

1. l'accettazione da parte della famiglia di un piano assistenziale individualizzato certificato dall'assistente sociale dei piani di zona che, per tutta la durata dell'erogazione del buono, avrà il ruolo di "case manager" e che svolgerà un compito di valutazione, monitoraggio e verifica della permanenza del bisogno assistenziale;
2. la presenza di un servizio di monitoraggio e tutoring da parte del personale ASA che avrà il compito di supporto, verifica e controllo dell'attività svolta dall'assistente familiare. Il personale verrà individuato dall'assistente sociale, fra le cooperative accreditate, in possesso di qualifica di ASA, e svolgerà le sue funzioni attraverso accessi periodici, definiti dall'assistente sociale di riferimento dei piani di zona, concordati con la famiglia o con il diretto fruitore delle prestazioni assistenziali. I compiti del tutoring domiciliare comprenderanno la verifica delle corrette procedure assistenziali (erogazione igiene personale e di mobilitazione) e di cura (rapporto relazionale con l'assistito, programmazione e organizzazione del lavoro). Verranno erogati voucher sociali i cui costi saranno a carico del fondo assegnato con Dgr 8243 del 2008.

La mancata firma per accettazione del patto assistenziale non dà luogo all'erogazione del buono.

## **2. LO SPORTELLO**

### **2.1 Finalità**

Lo sportello ha l'obiettivo di:

1. raccordare la domanda e l'offerta, attraverso una attività di informazione e consulenza;
2. monitorare sul territorio i bisogni segnalati dai familiari delle persone non autosufficienti.

## **2.2 Destinatari**

- Famiglie che necessitano di un orientamento sui servizi del territorio, sulla legislazione a favore di persone in condizione di non autosufficienza ed una consulenza nella regolarizzazione dell'assistente familiare;
- Consulenza ad assistenti familiari in cerca di occupazione e di regolarizzazione.

## **2.3 Azioni:**

Le azioni previste sono:

1. Informare ed orientare le famiglie sugli interventi pubblici e privati volti a mantenere la persona fragile al proprio domicilio;
2. Informare e orientare le famiglie e le assistenti familiari rispetto ai percorsi burocratici per regolarizzare l'assunzione del lavoratore.

## **2.4 Sede**

Lo sportello è attivato presso il Comune capofila del Distretto di Casteggio.

## **2.5 Personale**

Il personale che gestirà lo sportello è individuato nella Cooperativa Finis Terrae di Pavia, che già gestisce per il Piano di Zona lo "SPORTELLLO STRANIERI" in collaborazione con l'Assistente sociale del piano di zona. Il costo di tale sportello sarà a carico del fondo assegnato con Dgr. 8243 del 2008.

## **2.6 Azioni di rete**

Lo sportello lavora in una logica di far rete con i servizi del Piano di Zona, con soggetti privati e pubblici che lavorano a favore di persone anziane o disabili non autosufficienti.

A titolo esemplificativo si elencano i principali soggetti individuati:

- gli assistenti sociali del piano di zona e dell'ASL;
- i servizi dell'Asl territoriali e sovrazonali;

- i soggetti accreditati;
- le R.S.A. presenti sul territorio del distretto;
- i medici di medicina generale;
- le aziende ospedaliere;
- il terzo settore.

---

**Ufficio di Piano**

Via Castello, 24 – 27045 Casteggio (PV)  
Tel. 0383 890212 – 0383 80781 Fax: 0383 - 82472  
e-mail: [servizi.sociali@comune.casteggio.pv.it](mailto:servizi.sociali@comune.casteggio.pv.it)  
[assistente.sociale.pdz@comune.casteggio.pv.it](mailto:assistente.sociale.pdz@comune.casteggio.pv.it)

---